

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

La logistica italiana presente al bilaterale per la ricostruzione dell'Ucraina

Nicola Capuzzo · Friday, April 28th, 2023

Molti nomi di primo piano dell'industria e della logistica italiana hanno preso parte alla conferenza bilaterale tra Italia e Ucraina per la ricostruzione del paese, che si è svolta a Roma nel Palazzo dei Congressi.

Il governo italiano era rappresentato dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal Vice Premier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, dal Vice Premier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini e dal Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, collegati in videoconferenza con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Presenti il Primo Ministro Denys Shmyhal, il Vice Presidente e ministro dell'economia, Yuliya Suyrydenko il Vice primo ministro e ministro delle infrastrutture Oleksandr Kubrakov e il Ministro degli Esteri Dmytro Kuleba.

Circa un migliaio le realtà italiane coinvolte: tra quelle che hanno segnalato la presenza all'evento, Confindustria, Ansaldo Energia, Sace, Rizzani de Eccher, Assicurazioni Generali, Cattolica, Eusider, Marcegaglia Holding. Dal mondo dei trasporti e della logistica Fs, Alis, Db Group, Assoram, Mundys (ex Atlantia).

Annunciata lo scorso gennaio, la conferenza bilaterale – nelle intenzioni dell'esecutivo, un momento di “confronto, incontro e scambio tra i principali attori e leader per poter da subito collaborare in modo rapido pratico e concreto alla rinascita e ricostruzione dell'Ucraina” – si è svolta attraverso 5 tavoli tecnici di approfondimento, il primo dei quali dedicato Infrastrutture e trasporti. Al riguardo il ministro Urso a margine dell'incontro, dopo aver ribadito che il progetto farà perno sui porti italiani di Venezia e Trieste, ha affermato: “Stiamo lavorando per realizzare anche quei corridoi logistici, ferroviari e infrastrutturali che servono per esportare grano e cereali ucraini e per consentire loro di avere le nostre merci che servono alla ricostruzione”.

I porti ucraini sono “oggi occupati e bloccati” ha aggiunto, pertanto “dobbiamo fornire loro il più grande porto del Mediterraneo, il porto di Trieste e il porto di Venezia per creare quel corridoio infrastrutturale che permetterà loro fin da subito di esportare lungo le vie terrestri”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Friday, April 28th, 2023 at 7:30 am and is filed under [Politica&Associazioni](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.